



PRESENTAZIONE DEL SIGNORE 2017

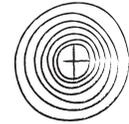
PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON IL RITO DI BENEDIZIONE DEI CERI

PRESIEDUTA DA S.E.R. MONS.
CLAUDIO CIPOLLA
VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2017

XXI GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA



CHIESA DI
PADOVA

BENEDIZIONE E PROCESSIONE DELLE CANDELE

*Il Vescovo, i concelebranti e i ministri si recano al luogo di colletta.
Si accendono le candele, mentre si canta l':*

Antifona

O LUCE RADIOSA
(J. Gelineau)

La schola e l'assemblea:

R. O lu - ce ra - dio - sa, e - ter - no splen -
do - re del Pa - dre, Cri - sto Si - gno - re, im - mor -
ta - le!

1. Sei tu che riscaldi! Sei tu che riscaldi! R.
2. Sei tu che purifichi! Sei tu che consoli! R.
3. Sei tu che dai vita! Sei tu che risusciti! R.
4. Sei tu che santifichi! Sei tu che rinsaldi! R.
5. Sei tu che sostieni! Sei tu che conforti! R.
6. Sei tu che redimi! Sei tu che rinnovi! R.

7. Sei tu che consolidi! Sei tu che rincuori! *℟.*
8. Sei tu che riveli! Sei tu che rianimi! *℟.*
9. Sei tu che difendi! Sei tu che rallegri! *℟.*
10. Sei tu che confermi! Sei tu che pacifichi! *℟.*

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La pace sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli carissimi, sono passati quaranta giorni dalla solennità del Natale del Signore. Anche oggi la Chiesa è in festa, celebrando il giorno in cui Maria e Giuseppe presentarono Gesù al tempio.

Con quel rito il Signore si assoggettava alle prescrizioni della legge antica, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna; illuminati dallo stesso Spirito riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza.

Anche noi qui, riuniti dallo Spirito Santo, andiamo incontro a Cristo Signore nel suo tempio, che è la Chiesa.

Oggi, inoltre, celebriamo questo incontro di Cristo con la Chiesa, che riconosciamo presente anche in voi consacrati, in voi membri degli Ordini monastici, in voi monache di clausura che in modo eccezionale vi siete unite a questa nostra celebrazione; lo riconosciamo presente anche in voi membri delle Congregazioni religiose, degli Istituti di vita consacrata, delle Società di vita apostolica e degli Istituti secolari.

La vostra vita, per la quale ora rendiamo grazie, è per tutti noi il segno vivente di Cristo, il Consacrato del Signore, che ci invita ad andargli incontro nella casa di Dio.

Qui lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

Benedizione delle candele

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, fonte e principio di ogni luce,
che oggi hai rivelato al santo vecchio Simeone
il Cristo, vera luce di tutte le genti,
benedici ✠ questi ceri
e ascolta le preghiere del tuo popolo,
che viene incontro a te
con questi segni luminosi e con inni di lode;
guidalo sulla via del bene,
perché giunga alla luce che non ha fine.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Il Vescovo asperge le candele con l'acqua benedetta.

Processione

Il diacono dà l'avvio alla processione:

Procedamus in pace.

Avviamoci in pace.

L'assemblea:



In nomi-ne Christi. Amen.

Nel nome di Cristo. Amen.

Durante la processione verso l'altare, la schola e l'assemblea cantano il:

Canto processionale

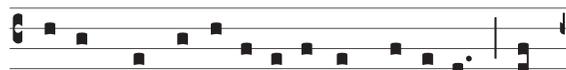
LUMEN AD REVELATIONEM GENTIUM

La schola e l'assemblea:

Lc 2, 32

VIII

L



Umen * ad re-ve-la-ti-ó-nem génti- um: et

gló-ri-am ple-bis tu- æ I- sra-el.

*Luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.*

La schola:

Lc 2, 29-31

1. Nunc dimittis servum tuum, Domine, * secundum verbum tuum in pace. **℞.**

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola.

2. Quia viderunt oculi mei * salutare tuum. **℞.**

Perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza.

3. Quod parasti * ante faciem omnium populorum. **℞.**

Preparata da te davanti a tutti i popoli.

4. Gloria Patri, et Filio, * et Spiritui Sancto. **℞.**

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

5. Sicut erat in principio, et nunc et semper, * et in sæcula sæculorum. Amen. **℞.**

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

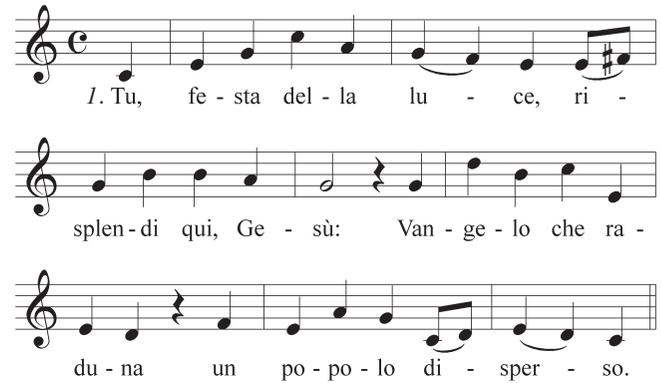
RITI D'INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

TU FESTA DELLA LUCE

(O. Müller)

L'assemblea e la schola:



I. Tu, fe - sta del - la lu - ce, ri -
splen - di qui, Ge - sù: Van - ge - lo che ra -
du - na un po - po - lo di - sper - so.

2. Tu, patto d'alleanza,
ci chiami qui, Gesù:
risposta generosa
del Padre che perdona.

3. Tu, seme di sapienza,
fiorisci qui, Gesù: —

germoglio consolante
di nozze per il Regno.

4. Tu, prezzo della pace,
ti sveli qui, Gesù:
memoria nella Chiesa
del sangue che redime.

5. Tu, voce dello Spirito,
ci parli qui, Gesù:
dolcezza dell'invito
al canto dell'amore.

6. Tu, ultima parola,
rimani qui, Gesù:
attesa luminosa
del giorno dei salvati.

Il Vescovo, giunto all'altare, dopo averlo venerato, intona il:

Gloria

(L. Picchi - L. Migliavacca)

Il Vescovo:



Glo - ria_a Di - o nel - l'al - to dei cie - li.

La schola e l'assemblea:



e pa-ce_in ter - ra a - gli_uo-mi - ni di



buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo -



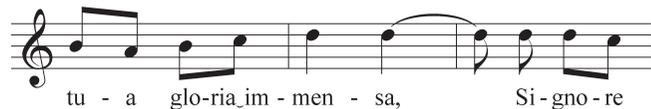
dia - mo, ti be - ne - di - cia - mo,



ti a - do - ria - mo, ti glo - ri - fi -



chia - mo, ti ren - dia - mo gra - zie per la



tu - a glo-ria_im - men - sa, Si - gno - re



Di - o, Re del cie - lo, Di - o



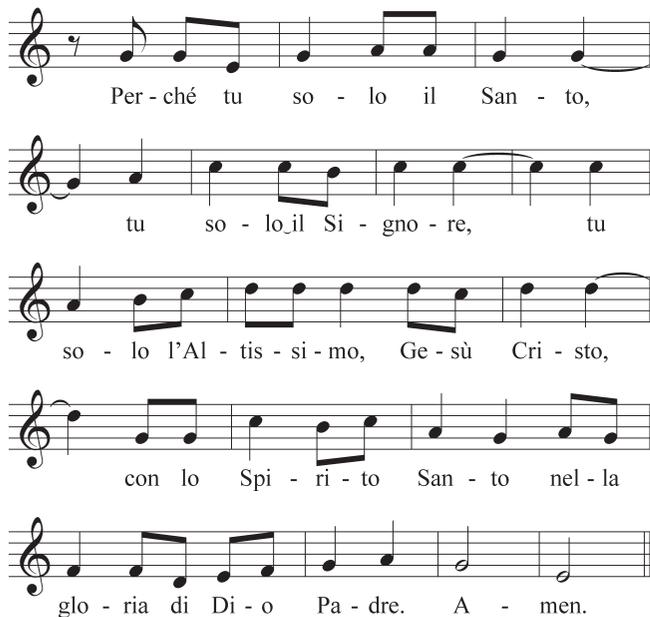
Pa - dre on - ni - po - ten - te.

La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

L'assemblea e la schola:



Per - ché tu so - lo il San - to,
tu so - lo il Si - gno - re, tu
so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto,
con lo Spi - ri - to San - to nel - la
glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

La schola:

Amen, amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
guarda i tuoi fedeli riuniti
nella festa della Presentazione al tempio
del tuo unico Figlio fatto uomo,
e concedi anche a noi di essere presentati a te
pienamente rinnovati nello Spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Ṛ. Amen.

Si spengono le candele.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate.

Dal libro del profeta Malachia.

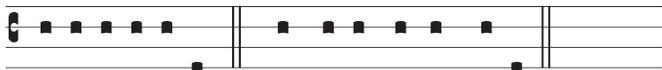
3, 1-4

Così dice il Signore Dio:
« Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.

Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.

Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani ».



Pa-ro-la di Di- o. **℟.** Rendiamo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

L'assemblea:



Il salmista:

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. **℟.**

Dal Salmo 23 (24)

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia. **℟.**

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. **℟.**

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **℟.**

Seconda lettura

Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.

Dalla lettera agli Ebrei.

2, 14-18

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.



Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola e l'assemblea:



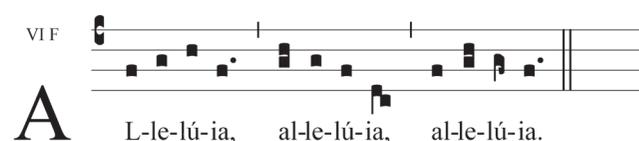
La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

I miei occhi han visto la tua salvezza: *Cfr. Lc 2, 30.32*
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

La schola e l'assemblea:



La schola:

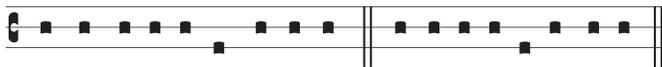
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

I miei occhi hanno visto la sua salvezza.



Ṽ. Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Luca. R. Gloria a te, o Signore.

2, 22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: « Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore » – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

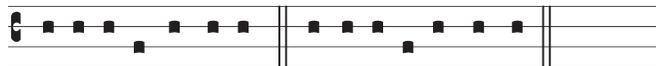
« Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,

perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele ».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: « Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori ».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



Pa-ro-la del Signore. R. Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

L'assemblea:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
convocati dallo Spirito Santo
per celebrare l'incontro tra il Cristo e il suo popolo,
eleviamo al Padre le nostre suppliche.

Il Diacono:

Preghiamo per la Chiesa diffusa su tutta la terra.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Concedi, Signore, al tuo popolo santo, di essere segno e strumento dell'incontro tra Cristo e ogni uomo, perché a tutti giunga l'annuncio del Vangelo.

Il cantore:

Kyrie, eleison.

Tutti ripetono:



K Kyrie, eleison.

Il Diacono:

Preghiamo per il nostro Vescovo Claudio e i Presbiteri della Chiesa di Padova.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Sostienili, Signore, con la forza dello Spirito Santo, perché dall'incontro con Cristo nella preghiera e nella celebrazione dei sacramenti, siano sacerdoti santi e premurosi verso il gregge loro affidato. **℟.**

Il Diacono:

Preghiamo per i consacrati.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Infondi, Signore, nel loro cuore la luce della tua sapienza, perché con la loro vita obbediente, povera e casta, mostrino la perenne giovinezza del Vangelo. **℟.**

Il Diacono:

Preghiamo per i giovani.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Rendili, Signore, coraggiosi nella sequela di Cristo e fa' che, con la grazia del prossimo Sinodo dei giovani, possano spe-

rimentare la disponibilità della nostra Chiesa ad ascoltarli e a sostenerli nella fede. **℟.**

Il Diacono:

Preghiamo per quanti sono nel dolore.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Volgi il tuo sguardo, Signore, agli affamati, ai malati, agli orfani e alle vedove, ai carcerati, ai disoccupati, ai terremotati, ai profughi, ai senza tetto e ai cristiani perseguitati, e conferma tutti noi nella testimonianza della tua misericordia. **℟.**

Il Diacono:

Preghiamo per gli anziani.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Concedi, Signore, a quanti conoscono le gioie e le tribolazioni dell'età avanzata, il conforto delle famiglie e dei fratelli, e la pace del cuore per realizzare l'incontro con il Signore alla fine della loro vita. **℟.**

Il Vescovo:

O Padre, infinitamente buono e misericordioso, accogli le preghiere della tua Chiesa e concedici di desiderare ciò che ti è gradito e di amare quanto la tua provvidenza dispone per noi.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il commentatore:

Uniamo all'offerta dei santi doni del pane e del vino, la nostra colletta in favore dei poveri che la *Caritas diocesana* soccorre in ragione del forte freddo invernale.

Alcuni fedeli portano al Vescovo i santi doni del pane e del vino per il sacrificio eucaristico.

Mentre viene preparato l'altare si esegue il

Canto di offertorio

LUCE DIVINA

(J. R. Ahle)

La schola e l'assemblea:

1. Lu - ce di - vi - na, splen - de di te
il se - gre - to del mat - ti - no.
Lu - ce di Cri - sto, sei per noi
ter - sa vò - ce di sa - pien - za:

tu per no - me tut - ti chia - mi
al - la gio - ia del - l'in - con - tro.

2. Luce feconda, ardi in noi,
primo dono del Risorto.
Limpida luce, abita in noi,
chiaro sole di giustizia:
tu redimi nel profondo
ogni ansia di salvezza.

3. Luce perenne, vive di te
chi cammina nella fede.
Dio d'amore, sei con noi
nel mistero che riveli:
tu pronuci la parola
che rimane sempre vera.

4. Fervido fuoco, scendi ancor
nella Chiesa dei redenti.
Vento gagliardo, saldo vigor,
nella vita ci sospingi:
rinnovati dalla grazia,
verso il giorno senza fine.

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,

in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℞. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Accogli, o Padre, i nostri doni
e guarda la tua Chiesa,
che per tuo volere
ti offre con gioia il sacrificio del tuo unico Figlio,
Agnello senza macchia per la vita del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Cristo luce delle genti.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Il tuo unico Figlio, generato nei secoli eterni,
presentato oggi al tempio,
è proclamato dallo Spirito Santo
gloria d'Israele e luce del popoli.

E noi esultanti andiamo incontro al Salvatore
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
cantiamo senza fine l'inno della tua lode
canta l'inno della tua gloria:

Santo

(J. Dykes)

L'assemblea e la schola:

San - to, San - to, San - to il Si -
gno - re Dio del-l'u - ni - ver - so. I
cie - li e la ter - ra so - no pie - ni
del - la tua glo - ria. O - san - na, o -
san - na, o - san - na nel - l'al - to dei
cie - li. Be - ne - det - to co - lui che
vie - ne nel no - me del Si - gno - re. O -
san - na, o - san - na, o - san - na nel -



La schola:

Osanna, nell'alto dei cieli.

Preghiera Eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,

tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.

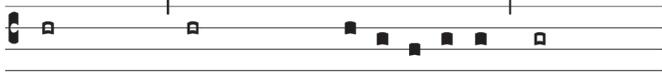
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre



onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e



glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

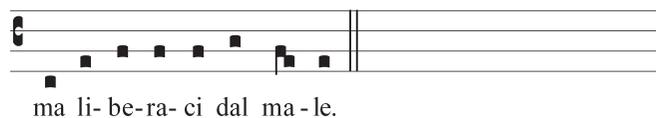
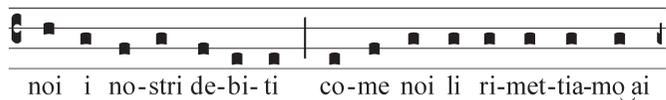
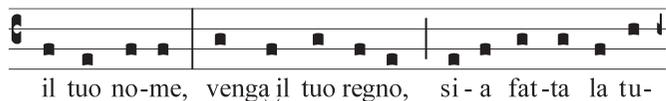
RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo
osiamo dire:

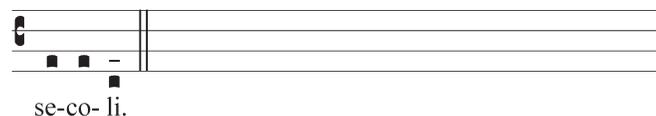
Tutti:



Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Canti di Comunione

CREDO IN TE, SIGNOR
(XVI sec.)

L'assemblea:

1. Cre - do in te, Si - gnor, cre - do in
te! Gran - de è quag - giù il mi - ster,
ma cre - do in te.
R. Lu - ce so - a - ve, gio - ia per -
fet - ta sei. Cre - do in te, Si - gnor,
cre - do in te.

2. Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te. R.

3. Amo te, Signor, amo te:
o crocifisso Amor, amo te. R.

4. Resta con me, Signor, resta con me;
pane che dai vigor, resta con me. R.

LUCE GENTILE
(G. Liberto)

La schola e l'assemblea:

1. Con - du - ci - mi tu,
2. Tu gui - da i miei pas - si,
3. Non sempre fu co - si,
4. Io vol - li cer - tez - ze, di -
lu - ce gen - ti - le, con - du - ci - mi nel
lu - ce gen - ti - le, non chie - do di ve -
te non pre - ga - i per - ché tu mi gui -
men - ti - ca quei gior - ni pur - ché l'a - mo - re
bu - io che mi strin - ge, la
de - re as - sai lon - ta - no, mi
das - si e con - du - ces - si, da
tuo non m'ab - ban - do - ni fin -
not - te è scu - ra, la ca - sa è lon -
ba - sta un pas - so, so - lo il pri - mo
me la mia stra - da io vol - li ve -
ché la not - te pas - si tu mi gui - de -

rit.

ta - na, con - du - ci - mi tu,
 pas - so, con du - ci - mi_a - van - ti,
 de - re, a - des - so tu mi gui - da,
 ra - i si - cu - ra - men - te_a te,

lu - ce gen - ti - le.
 lu - ce gen - ti - le.
 lu - ce gen - ti - le.
 lu - ce gen - ti - le.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, che hai esaudito
 l'ardente attesa del santo Simeone,
 compi in noi l'opera della tua misericordia;
 tu che gli hai dato la gioia di stringere tra le braccia,
 prima di morire, il Cristo tuo Figlio,
 concedi anche a noi con la forza del pane eucaristico
 di camminare incontro al Signore,
 per possedere la vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Antifona della Beata Vergine Maria

Il commentatore:

Uniamo all'esultanza di Maria,
 umile serva del Signore,
 la nostra lode riconoscente
 per la grazia della consacrazione a Cristo
 povero, casto e obbediente.
 Preghiamo perché la vita di tutti noi
 cresca nell'amore a Cristo e alla Chiesa,
 in spirito di servizio e fedeltà.

Quindi tutti cantano l'

ALMA REDEMPTORIS MATER

A L- ma * Redemptó- ris Ma-ter, quæ pérv- a
 cæ- li por- ta manes, et stel- la ma- ris, succúr- re
 ca- dénti, súrge- re qui cu- rat, pó- pu- lo: tu quæ
 ge- nu- í- sti, na- tú- ra mi- ránte, tu- um sanctum Ge- ni-

tó-rem. Virgo pri-us ac posté-ri- us, Ga-bri-é- lis ab

o-re sumens illud A-ve, pecca-tó-rum mi-se-ré-re.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

Ṛ. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Il Signore vi benedica e vi protegga.

Ṛ. Amen.

Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.

Ṛ. Amen.

Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.

Ṛ. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Ṛ. Amen.

In copertina:

« PRESENTAZIONE AL TEMPIO »

GIOVANNI BELLINI

1460

FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

VENEZIA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

